

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 06-05-2019

SUD

CRONACHE DI CASERTA	05/05/2019	7	Protezione civile, nuova allerta meteo: "Dalle 8 alla mezzanotte di oggi" <i>Redazione</i>	2
CRONACHE DI NAPOLI	06/05/2019	2	Colpo di coda dell'inverno, pioggia e freddo su tutt'Italia <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	06/05/2019	13	Pioggia di calcinacci, passanti miracolati <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	06/05/2019	19	Nuovi lavori dopo le frane sulla statale <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI NAPOLI	06/05/2019	19	Paura per un lampione pericolante sul lungomare I pompieri transennano l'area e il traffico va in tilt <i>Redazione</i>	6
QUOTIDIANO DEL SUD	06/05/2019	2	Colpo di coda dell'inverno su tutta Italia: tornano freddo e piogge <i>Redazione</i>	7
QUOTIDIANO DEL SUD	06/05/2019	2	Maltempo sferza l'Italia da Nord a Sud Un morto e un disperso <i>Redazione</i>	8
ROMA	06/05/2019	8	Pioggia, vento e neve: l'Italia nella morsa del maltempo <i>Redazione</i>	9
ROMA	06/05/2019	18	Turisti più sicuri, accordo tra Ente Monti Lattari e Soccorso Alpino <i>Redazione</i>	10
SANNIO QUOTIDIANO	06/05/2019	12	Sarno e Quindici, monito prevenzione <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	05/05/2019	1	Scilla & Cariddi - Breve tregua domenicale tra Messina e Reggio Calabria ma sarà un Lunedì di maltempo invernale - Meteo Web <i>Redazione</i>	12
baritoday.it	05/05/2019	1	Settimana 'bifronte' per il meteo: pioggia e sereno si alternano nel Barese <i>Redazione</i>	13
ilsannioquotidiano.it	05/05/2019	1	Maltempo: Bonelli (Verdi), 'governo si occupi di clima non di grembiuli' <i>Redazione</i>	14
salernonotizie.it	05/05/2019	1	Ecco l'irruzione artica: ?crollo delle temperature in gran parte d'Italia <i>Redazione</i>	15
salernonotizie.it	05/05/2019	1	62 anni fa l'ultima ondata di freddo a Primavera <i>Redazione</i>	16
InterNapoli.it	05/05/2019	1	Maltempo in Italia, auto finisce in un fiume: c'è una persona dispersa <i>Alessio Esposito</i>	17
MATTINO DI PUGLIA E BASILICATA	06/05/2019	17	La Basilicata ora ha sete <i>Redazione</i>	18
noinotizie.it	05/05/2019	1	Puglia: maltempo, allerta. Temporal, vento fino a burrasca e mareggiate <i>Redazione</i>	19
positanonews.it	05/05/2019	1	Alluvione di Sarno ventuno anni dopo: 160 morti non sono bastati a cancellare i pericoli <i>Redazione</i>	20
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	06/05/2019	2	Colpo di coda dell'inverno su tutta Italia: tornano freddo e piogge <i>Redazione</i>	21
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	06/05/2019	2	Maltempo sferza l'Italia da Nord a Sud Un morto e un disperso <i>Redazione</i>	22

Protezione civile, nuova allerta meteo: "Dalle 8 alla mezzanotte di oggi"

[Redazione]

CASERTA- La Protezione Civile della Regione Campania informa che dalle 8 di questa mattina e per l'intera giornata, ossia fino alle 23.59, si determineranno condizioni meteo tali da determinare im'allerta per vento e mare. Tale condizione riguarderà, in particolar modo, i Comuni costieri e le isole, per le condizioni del mare. "Si raccomanda agli enti competenti di porre in essere tutte le misure atte a prevenire e contrastare i fenomeni attesi, di predisporre un attento monitoraggio delle strutture esposte alle sollecitazioni dei venti e del moto ondoso ". -tit_org- Protezione civile, nuova allerta meteo: Dalle 8 alla mezzanotte di oggi

Colpo di coda dell'inverno, pioggia e freddo su tutt'Italia

[Redazione]

Colpo di coda dell'inverno, pioggia e freddo su tutt'Italia ROMA - Colpo di coda dell'inverno su tutta Italia. La primavera tarda ad arrivare da Nord a Sud della Penisola. A farla da padrone è il freddo accompagnato da temporali, venti forti e nevicate a bassa quota. A risentire dell'aria gelida di origine artica, pronta a dirigersi verso il Mediterraneo, sono anche le temperature in netta diminuzione in questi giorni: sono infatti attesi cali di oltre 10 gradi al di sotto della norma. L'ondata di maltempo arriva dopo un inverno caldo che ha fatto registrare temperature di circa 0,40 gradi superiori alla media storica e 1/3 di pioggia in meno sullo Stivale. isole comprese. Gli sbalzi termici, con il brusco abbassamento della lancetta sul termometro, rischiano di compromettere la raccolta di frutta e verdura nelle piantagioni, segnala la Coldiretti, mentre venti forti e piogge copiose hanno sferzato la Lombardia, colpendo vigneti e serre. Paura nella notte a Vigevano, dove violente raffiche di vento hanno causato la caduta di diversi calcinacci all'interno del duomo. Nessuno è rimasto ferito ma la chiesa è stata chiusa. Le intemperie non hanno risparmiato la provincia di Varese. Qui gli interventi dei vigili del fuoco, nella sola mattinata di domenica, sono stati oltre 20. In particolare a Cittiglio il vento ha scoperchiato uno dei padiglioni dell'ospedale. Forti grandinate invece nel Veronese: gli interventi dei soccorritori sono stati circa 40 per allagamenti e alberi caduti. Cattive notizie anche per l'inizio della seconda settimana di maggio. A 'salvarsi' è solo il Nord, dove è previsto bel tempo, fatta eccezione per qualche nevicata oltre i 700-800 metri, mentre non mancheranno nubi e precipitazioni al Centro, al Sud e nelle Isole. LAPRESSE2019 -tit_org- Colpo di coda dell'inverno, pioggia e freddo su tutt'Italia

Casavatore - Sfiolata la tragedia**Pioggia di calcinacci, passanti miracolati***[Redazione]*

Casavatore - Sfiolata la tragedia CASAVATORE (de) Piovono calcinacci da un edificio abbandonato, i passanti si salvano per miracolo. E' quanto accaduto nella tarda serata di sabato in via sottotenente Giovanni Esposito. Dalla parete esterna dell'edificio abbandonato si sono improvvisamente staccati pezzi di intonaco e di muro. Gli oggetti si sono schiantati contro le automobili in transito. Per fortuna, gli occupanti delle vetture sono rimasti miracolosamente illesi. Sul posto l'arrivo in pochi minuti di caschi bianchi del comando locale, vigili del fuoco e dipendenti di una ditta incaricata dal Comune alla messa in sicurezza. L'area è stata recintata e interdetta, com'è saggio che sia, al traffico pedonale e veicolare. Sono stati apposti i soliti segnali che indicano un cantiere aperto. Bisognerà capire quali saranno le prossime mosse che intenderà compiere il Comune. Intanto, è facile aspettarsi una viabilità in tilt nei prossimi giorni, vista la centralità della strada (tra le più 'calpestate' da pneumatici) e la vicinanza con la scuola intitolata al filosofo Benedetto Croce. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Nuovi lavori dopo le frane sulla statale

[Redazione]

PIMONTE (an.es.) - Non si fermano i disagi sulla provinciale 366 agerolina. Dopo i problemi degli scorsi mesi, dovuti ad almeno 6 eventi franosi verificatisi sul tratto di via Resicco, compreso tea Pimonte e Agerola, dei nuovi lavori sono previsti la prossima settimana nel territorio pimontese. A tal proposito, il Comune di Pimonte ha fatto sapere che lunedì 6 maggio, fino al termine dei lavori, dalle ore 22 alle 7, la strada nel tratto centrale di Pimonte resterà chiusa per i veicoli di massa complessiva superiore a 7,5 tonnellate. Il tutto, a causa di alcuni lavori di rifacimento del manto stradale. Intanto proseguono senza sosta anche i lavori per la messa in sicurezza del tratto che, da via Resicco nel comune di Punente, conduce alla galleria La Palombella di Agerola. Ieri mattina sono ricomparsi i semafori che regolamentano la circolazione stradale. I lavori sono stati commissionati dalla Città Metropolitana, ente sotto la cui giurisdizione ricade la provinciale. Lavori che procedono a tempo di record e che puntano a far tornare l'arteria dei Lattali sgombra da cantieri entro la prossima estate. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Paura per un lampione pericolante sul lungomare I pompieri transennano l'area e il traffico va in tilt

[Redazione]

Paura per un lampione pericolante sul lungomare I pompieri transennano l'area e il traffico va in tilt CASTELLAMMARE DI STABIA (an.es.) - L'allarme maltempo condiziona anche i festeggiamenti per la promozione della Juve Stabia in serie B. Ieri mattina infatti, a causa del forte vento che ha sferzato la città stabiese, c'è stata apprensione per un lampione a rischio crollo sul lungomare. Proprio qui, in serata, si è svolta la festa (in versione ridotta) per le Vespe che hanno vinto il campionato di calcio di Lega Pro. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del locale distaccamento, che hanno transennato la strada per la messa in sicurezza. Lo stop alla viabilità ha comportato anche un peggioramento delle condizioni del traffico, già compromesse a causa della chiusura del raccordo autostradale. Una volta messo in sicurezza il tratto di corso Vittorio Emanuele, i pompieri hanno provveduto anche a rimuovere striscioni e gigantografie dei calciatori della Juve Stabia, affisse dai tifosi della festa. Il forte vento ha infatti sganciato uno striscione, rendendo pericolosa l'intera arteria cittadina. RIPRODUZIONE RISERVATA L'intervento dei pompieri -tit_org- Paura per un lampione pericolante sul lungomare I pompieri transennano area e il traffico va in tilt

Le previsioni meteo

Colpo di coda dell'inverno su tutta Italia: tornano freddo e piogge

[Redazione]

Le previsioni meteo Colpo di coda dell'inverno su tutta Italia: tornano freddo e piogge ROMA - Colpo di coda dell'inverno su tutta Italia. La primavera tarda ad arrivare da Nord a Sud della Penisola. A farla da padrone è il freddo accompagnato da temporali, venti forti e nevicate abassa quota. A risentire dell'aria gelida di origine artica, pronta a dirigersi verso il Mediterraneo, sono anche le temperature in netta diminuzione in questi giorni: sono infatti attesi cali di oltre 10 gradi al di sotto della norma. L'ondata di maltempo arriva dopo un inverno caldo che ha fatto registrare temperature di circa 0,40 gradi superiori alla media storica e 1/3 di poggiameno sullo Stivale, isole comprese. Gli sbalzi termici, con il brusco abbassamento della lancetta sul termometro, rischiano di compromettere la raccolta di frutta e verdura nelle piantagioni, segnala la Coldiretti, mentre venti forti e piogge copiose hanno sferzato la Lombardia, colpendo vigneti e serre. Cattive notizie anche per l'inizio della seconda settimana di maggio. A 'salvarsi' è solo il Nord, dove è previsto bel tempo, fatta eccezione per qualche nevicata oltre i 700-800 metri, mentre non mancheranno nubi e precipitazioni al Centro, al Sud e nelle Isole. Per quanto riguarda le temperature, l'Aeronautica militare segnala minimecalo al Centro-Sud E' un maggio al freddo -tit_org- Colpo di coda dell'inverno su tutta Italia: tornano freddo e piogge

Territorio in ginocchio**Maltempo sferza l'Italia da Nord a Sud Un morto e un disperso***[Redazione]*

Territorio in ginocchio Maltempo sferza l'Italia da Nord a Sud Un morto e un disperso MILANO - Un'intensa ondata di maltempo ha investito tutta la Penisola, isole comprese, con freddo, piogge e venti forti. Le intemperie hanno colpito l'Italia da Nord a Sud causando vittime e danni. Tragedia nella riserva dello Stagnone a Marsala, in provincia di Trapani, dove un turista tedesco è morto mentre faceva kitesurf. L'uomo, da quanto è emerso dalle prime indagini, è stato investito da una raffica di vento che lo ha sollevato in aria e scaraventato su un'auto parcheggiata nelle vicinanze. Sull'episodio indaga la polizia di Stato. Anche in Lombardia pioggia e vento potrebbero aver provocato delle vittime. Non si fermano le ricerche nel Mantovano, dove un'auto con a bordo cinque pescatori è finita nel fiume Mincio a Pozzolo, frazione del comune di Marmirolo. Quattro sono stati messi in salvo, mentre manca all'appello il quinto passeggero. Sono al lavoro squadre di sommozzatori e un elicottero che sta presidiando l'area dall'alto. Sempre in Lombardia, in provincia di Varese, un uomo di 75 anni, che si è allontanato alle prime luci dell'alba di domenica, risulta disperso. I vigili del fuoco, impegnati in oltre sessanta interventi in zona a causa del maltempo, lo stanno cercando in un'area boschiva del comune di Vergiate. Maltempo sull'Italia -tit_org- Maltempo sferza l'Italia da Nord a Sud Un morto e un disperso

MORTO UN TURISTA, DUE PERSONE SONO DISPERSE

Pioggia, vento e neve: l'Italia nella morsa del maltempo

[Redazione]

MORTO UN TURISTA, DUE PERSONE SONO DISPERSE Pioggia, vento e neve: l'Italia nella morsa del maltempo ROMA. Appendice d'inverno sull'Italia nella prima domenica di maggio che ha portato piogge, vento, neve e autentiche bufere con disagi, danni e anche alcune vittime da Nord a Sud. Era da 62 anni sull'Italia non si abbattava una simile ondata di freddo in piena primavera. Il bilancio è di un pescatore disperso nel Mincio, vicino al lago di Garda, un anziano di 75 anni disperso vicino a Várese e un turista tedesco morto in Sicilia mentre faceva kitesurf. Tra i danni più rilevanti quelli al Duomo di Vigevano, chiuso dopo la caduta di calcinacci. Il pescatore disperso è un romeno che insieme a quattro connazionali si era riparato in auto vicino a Valeggio sul Mincio. La vettura, a cui non era stato inserita la marcia né il freno a mano, è finita nel fiume. Quattro uomini sono stati salvati da altri pescatori prima che la vettura si inabissasse, ma un quinto è stato portato via dalla corrente con l'auto. C'è un disperso anche in provincia di Várese, un 75enne che nonostante il maltempo si era allontanato da casa in un'area boschiva del comune di Vergiate. Tutta la Lombardia è finita sotto un'ondata di maltempo: una forte grandinata si è abbattuta su Milano, piante cadute e allagamenti nel Lecchese, neve sulla Grigna, una bufera sul lago di Garda con venti fino a 100 km orari. Proprio il vento forte ha scoperchiato il tetto del centro sportivo a Lonato del Garda, mentre a Rivoltella la strada statale è stata bloccata per alcune ore a causa della caduta di un cipresso. Disagi anche per il traffico aereo: sabato sera tre voli diretti a Malpensa sono stati dirottati su Orio al Serio per un forte temporale che si è abbattuto nella zona di Várese. A Vigevano le violente raffiche di vento hanno causato la caduta di diversi calcinacci all'interno del duomo. In Alto Adige la neve è caduta fino ai 500 metri di quota e sulle Dolomiti si sono registrati anche 20-30 centimetri di neve fresca. Un turista tedesco di 65 anni è morto nella riserva naturale Isole dello Stagnone a Marsala, nel Trapanese, mentre si accingeva a un'uscita in kitesurf. L'uomo non aveva indossato le dotazioni di sicurezza come giubbotto e caschetto e stava stava per entrare in acqua quando, a causa del forte vento, la vela del kite si è gonfiata e lo ha sollevato, scaraventandolo contro il parabrezza di un'auto parcheggiata lungo la riva. -tit_org- Pioggia, vento e neve: Italia nella morsa del maltempo

SIGLATO IL PROTOCOLLO D'INTESA

Turisti più sicuri, accordo tra Ente Monti Lattari e Soccorso Alpino*[Redazione]*

v CASTELLAMMARE. Ora Sentiero degli Dei, Faito, Costiera Amalfitana, Penisola Sorrentina, avranno maggiori servizi anche in materia di sicurezza per i turisti. Ho firmato il protocollo con il Soccorso Alpino, voluto fortemente dal sottoscritto e dal Presidente del Servizio Regionale Regionale Campania del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS), Girolamo Galasso, rappresenta un grande traguardo per entrambe le parti. L'accordo prevede interventi di soccorso ai turisti, agli escursionisti. Il solo sentiero degli Dèi, percorso ogni anno da decine di migliaia di persone con le sue molteplici chiamate per soccorso, di varia natura e gravità, rappresenta un esempio significativo di quanto questo territorio necessiti di attività di prevenzione, prima ancora che di soccorso. Lo ha affermato Tristano dello Iorio, presidente del Parco dei Monti Lattari. Dunque una grande notizia soprattutto per gli escursionisti, per i non pochi amanti della Costiera Amalfitana che è regina di colori e profumi e per tutti gli appassionati del Turismo Ambientale ed Escursionistico. L'accordo consentirà anche soccorso sul Faito, vittima lo scorso anno di incendi devastanti. Anche il Monte Faito, anch'esso meta di turisti di varie nazionalità, in 10 mesi la Funivia ha fatto registrare ben 80.000 presenze. Tali turisti italiani e stranieri arrivano equipaggiati in vario modo. Non escludiamo - ha continuato Dello Iorio - che grazie proprio a questo accordo, di arrivare alla creazione di un presidio fisso da parte del Soccorso Alpino proprio sul Faito. Un accordo importante per la Costiera Amalfitana e la Penisola Sorrentina. Da parte di entrambe le strutture, ognuna per le proprie competenze, c'è sempre stata molta attenzione al territorio e alla popolazione sia residente che turistica. Questo accordo sigla anche la possibilità di far "crescere e sviluppare" - ha affermato Girolamo Galasso, Presidente del Servizio Regionale Regionale Campania del CNSAS - una delle zone considerate tra le più belle al mondo, aumentando nei frequentatori la consapevolezza e la cultura della montagna nonché rendendo più rapido ed efficace l'intervento tecnico e sanitario da parte della struttura qualificata e preposta per legge ad effettuarli. L'idea è nata allo scopo di intensificare le iniziative di prevenzione e migliorare l'efficacia delle attività di ricerca e soccorso nella zona della Costiera Amalfitana/Sorrentina, che rappresenta uno dei territori maggiormente a rischio incidenti in Regione Campania. In quest'area, infatti, il SAS Campania effettua quasi il 50% degli interventi totali annui, molti dei quali dovuti a perdita di orientamento oppure cattivo equipaggiamento. -tit_org-

?

Sarno e Quindici, monito prevenzione

[Redazione]

L'anniversario della tragedia Tra Vallo di Lauro e agro sámese morirono 160 persone sepolte da acqua e fan Samo e Quindici, monito prevenzion(Lorenzo Benedetto, consigliere del Cng: Per dare maggiore sicurezza nelk aree a rischio c'è ancora tanto da fan In occasione di un anniversario tragico, che è importante ricordare, come quello di Sarno, ribadiamo l'urgenza di attuare una seria politica di prevenzione dei rischi, finalizzata ad una gestione sostenibile del territorio ed alla salvaguardia della vita dei cittadini, necessità che trovano riscontro anche nella mappa del dissesto idrogeologico in Italia del 2018, tracciata dall'Ispra, che vede circa il 91% dei comuni italiani a rischio e quasi 7,5 milioni di persone che vivono in territori a rischio elevato e molto elevato per frane e alluvioni. Il commento di Lorenzo Benedetto, consigliere del Consiglio Nazionale dei Geologi in occasione del 21 esimo anniversario degli eventi franosi di Sarno che, tra il 5 e 6 maggio del 1998, provocarono la morte di 160 persone nei comuni di Sarno, Siano, Bracigliano - ubicati nel salernitano -, Quindici in Irpinia - e San Felice a Cancellio - nel casertano -. Dati pubblicati recentemente indicano che solo nel 2018, frane e alluvioni hanno causato 38 morti e nel periodo che va dal 2000-2018 hanno perso la vita in totale 438 persone. Questi dati sono preoccupanti, perché dopo 21 anni dagli eventi alluvionali di Sarno e Quindici, significa che non abbiamo ancora imparato la lezione. Non si può continuare a perdere la vita per il verificarsi di fenomeni naturali. Il 2018 è stato un anno particolarmente funesto. Basti pensare alla piena che ad agosto dell'anno scorso ha colpito le gole del Raganello in Calabria provocando 10 morti, oppure al maltempo che in Sicilia, a Casteldaccia, ha causato nove vittime, annegate per lo straripamento del fiume Milicia, ha ricordato il geólogo. La normativa emanata a seguito dell'emergenza Sarno e di altri eventi successivi (alluvione di Soverato) ha consentito di compiere un significativo passo in avanti in termini di conoscenza degli scenari di rischio idrogeologico dell'intero Paese, attraverso i Piani per l'assetto idrogeologico (Pai), redatti dalle ex Autorità di Bacino, a cui purtroppo non sono seguite azioni concrete di mitigazione e gestione dei rischi individuati. Ma c'è ancora tanto da fare per determinare condizioni di sicurezza più accettabili per il i? '-. US rischio idrogeologico che attanaglia l'intero Paese. Dunque sarebbe importante ad esempio: approfondire sempre di più le conoscenze dei fenomeni aggiornando i Pai, attuare una corretta pianificazione territoriale per evitare di costruire nelle zone pericolose, realizzare interventi strutturali e non strutturali, presidiare e monitorare le aree a rischio ed infine operare una seria e continua manutenzione del territorio. Tutte queste azioni devono andare di pari passo con la diffusione della conoscenza nella popolazione dei corretti comportamenti che occorre tenere per salvaguardare la propria incolumità in caso di frane o alluvioni, la conclusione del consigliere nazionale dell'Ordine dei Geologi. E in effetti sul fronte della prevenzione delle catastrofi legate al dissesto idrogeologico, come quelle connesse al rischio sismico e vulcanico c'è tanto da fare, soprattutto in una regione come la Campania dove sono presenti tutti i possibili fattori di rischio e dove nella fascia costiera del napoletano c'è una concentrazione demografica tra le più alte del mondo che non consente davvero di cullarsi sugli allori ma impone di fare di più in termini di prevenzione. i? '-. US -tit_org-

Scilla & Cariddi - Breve tregua domenicale tra Messina e Reggio Calabria ma sarà un Lunedì di maltempo invernale - Meteo Web

[Redazione]

Settimana `bifronte` per il meteo: pioggia e sereno si alternano nel Barese

[Redazione]

Sarà una settimana dai due volti, almeno sul fronte meteo, quella dal 6 al 12 maggio. Già da lunedì su Bari e provincia arriva la minaccia del maltempo: lunedì sono previsti fenomeni temporaleschi soprattutto in serata, per poi lasciare spazio al sereno già da martedì 7 maggio. Ci sono però altri due giorni a rischio acquazzone: giovedì e - brutta notizia per chi sta pensando di organizzare una giornata all'aperto nel week-end - anche domenica 12 maggio. Per quanto riguarda le temperature, le minime si attestano su una media di 12 gradi, mentre le massime sui 20 gradi, con un piccolo 'estivo' nella giornata di giovedì, quando il termometro toccherà i 25 gradi. La giornata più fredda dovrebbe essere invece lunedì, dove si toccheranno i 10 gradi di minima.

Maltempo: Bonelli (Verdi), `governo si occupi di clima non di grembiuli`

[Redazione]

Roma, 5 mag. (AdnKronos) Per favore non chiamatelo maltempo ma emergenza climatica, che ormai è una vera questione di sicurezza nazionale e globale. La neve e la grandine che sta cadendo in queste ore ed in piena primavera, provocando danni enormi all'agricoltura, non è solo un evento storico ma un chiaro segnale di come il clima sia cambiato. Lo dichiara Angelo Bonelli, coordinatore nazionale dei Verdi ed esponente di Europa Verde, invitando il governo a occuparsi di clima anziché di grembiuli. Veniamo da un inverno sottolineaesponente di Europa Verde- che ha registrato livelli preoccupanti di siccità con una quantità enorme di incendi delle aree boschive: fino al 30 marzo 2019 sono stati 101 gli incendi che hanno distrutto 3.400 ettari di bosco, censiti dal sistema di monitoraggio europeo Effis e per trovare una situazione simile bisogna andare indietro nel tempo fino al 1800 secondo il Cnr.

Ecco l'irruzione artica: ?crollo delle temperature in gran parte d'Italia

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[freddo_vento_pioggia]Siamo di fronte ad una irruzione artica che interesserà la penisola da nord a sud per parecchi giorni. Le temperature sono crollate di 10 gradi in diverse città: Bologna, Trento, Bolzano, Trieste, Padova e Venezia. Il termometro, come sottolinea ilmeteo.it, andrà in picchiata anche sulla Toscana e su tutta la Lombardia. La breve stagione fredda proseguirà anche nella giornata di domani, lunedì 6 maggio coinvolgendo così anche la zona centrale del Paese e il sud. La situazione cambia da martedì 7 maggio. Infatti si registra un netto miglioramento al meridione con un quadro termico che tornerà nuovamente sui valori primaverili. Le temperature invece resteranno basse sul nord Italia. Soprattutto la notte. Mercoledì invece un aumento delle temperature riguarderà tendenzialmente il sud e il centro. In questo quadro va sottolineato che l'irruzione artica invece porterà nuove precipitazioni nelle regioni settentrionali e soprattutto in Lombardia. Il maltempo comunque nei prossimi tre giorni continuerà a colpire il settentrione con una particolare incidenza sul Nord-Est. Bisognerà attendere almeno metà della prossima settimana per rivedere un timido raggio di sole sul nord. Ultimo atto di questa primavera imprevedibile che ha già colpito il ponte di Pasqua e quello del 25 aprile rovinando le partenze di milioni di italiani. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

62 anni fa l'ultima ondata di freddo a Primavera

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[meteo-maltempo-spiaggia-santa-teresa-mare]Erano esattamente 62 anni che sull'Italia non si abbattava una simile ondata di freddo in piena primavera. Lo rende noto sul loro sito i meteorologi di 3B Meteo, osservando che l'ultima neve a bassa quota in questa stagione risale nel nostro Paese al 5 maggio 1957. Lo scrive ANSA. Allora, spiegano, l'Italia fu investita da una massa di aria artica che portò nevicate fino a quote basse al Centro Nord e fino a quote di bassa montagna al Sud, nevicò persino a Potenza. Le cose non stanno andando meglio adesso, considerando che l'irruzione di aria artica sul bacino del Mediterraneo ha innescato la formazione di un profondo vortice di maltempo che sta agendo soprattutto sulle regioni centro-settentrionali. L'ondata di maltempo ha cominciato ad abbattersi sull'Italia nelle prime ore del mattino, a partire dalle regioni settentrionali e già alle 12,00 il fronte di aria artica ha raggiunto gran parte delle regioni centrali. Piogge e nevicate intense su tutto il Centro-Nord, con accumuli di neve abbondanti in Trentino, nel Veneto e sull'Appennino Emiliano; soprattutto nel Centro-Nord le temperature sono tornate a valori invernali, con i 7 gradi registrati a Piacenza e a Siena, gli 8 di Verona, Vicenza e Firenze, Pisa e Livorno. In media i valori sono di 15 gradi inferiori rispetto alle medie del periodo che, osservano i meteorologi di 3B meteo, vorrebbero per la prima settimana di maggio almeno 22 gradi in pianura al Nord e 20 in Toscana. Il maltempo, che finora ha risparmiato il Centro-Sud, è destinato a proseguire lunedì, soprattutto con piogge e temporali. Si prevede un intenso peggioramento su Toscana, Umbria, Marche e dal pomeriggio sul Lazio, con rovesci e temporali anche accompagnati da grandinate; nevicata sull'Appennino fino a quote collinari. Nel Sud le previsioni indicano un cielo nuvoloso lungo le coste tirreniche e qualche pioggia verso sera in Campania, mentre sono possibili schiarite su Adriatico e Ionio. Le temperature continuano a essere in netto calo al Centro Nord, stabili al Sud con tendenza a diminuire a partire dalla sera. Venti forti e mari molto mossi o agitati, con burrasche e mareggiate sui bacini occidentali. Fonte ANSA Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Maltempo in Italia, auto finisce in un fiume: c'è una persona dispersa

[Alessio Esposito]

Cinque persone, tutte di nazionalità romena, sono finite, questa mattina alle 7, con la loro auto nel Mincio nei pressi di Pozzolo nel Mantovano. Quattro sono state salvate, mentre una risulta dispersa. Sul posto sono al lavoro i sommozzatori dei vigili del fuoco, oltre ad un elicottero, per le ricerche. I cinque sono residenti a Valeggio sul Mincio, nel veronese. Erano lì per pescare. A Mantova, invece, il treno per Milano delle 8.40, appena partito dalla stazione della città virgiliana, ha urtato un albero caduto sui binari per il maltempo. Fortunatamente passeggeri e macchinisti non hanno riportato conseguenze. Il convoglio è stato fermato per le verifiche tecniche del caso e i passeggeri sono stati trasferiti, con disagi e ritardi, su un altro convoglio. Il Veneto riassaggiainverno nella prima domenica di maggio, con nevicate e temperature sotto zero in montagna, vento e pioggia sferzante nelle città. Un clima quasi natalizio su Dolomiti e Prealpi che oggi, dai 7-800 metri in su, si sono risvegliate completamente imbiancate, e con fenomeni ancora in corso. Sui passi e nelle aree in quota il manto di neve fresca supera i 30-40 centimetri; la nevicata ha interessato anche CortinaAmpezzo, 5 cm, Asiago, 10, e in modo più consistente Arabba, 30 cm, e Sappada, 20. Le immagini che arrivano dalle web cam dei comprensori sciistici mostrano piste e boschi pieni di neve, come durante la stagione invernale. La perturbazione di provenienza artica ha colpito duramente anche la pianura, dove da ieri pioggia e vento la fanno da padrone. Il maltempo della scorsa notte ha causato anche la caduta di alberi, in particolare nel padovano, senza problemi però per la circolazione. Un crollo delle temperature e fitte nevicate si sono verificate, nel corso della scorsa notte, in Valtellina e Valchiavenna dove il limite delle precipitazioni nevose si è abbassato sino ai 600 metri. Diverse le località della provincia più a nord della Lombardia che stamattina si sono risvegliate ammantate di bianco, con paesaggi decisamente invernali più che primaverili. Alcuni passi alpini sono transitabili soltanto con catene montate, altri sono chiusi. Torna, sulle Alpi, il pericolo valanghe, ora a indice 3 su una scala europea di cinque gradini. In alcune zone dell'Alto Adige la neve è caduta nella notte fino ai 500 metri di quota. Sulle Dolomiti si registrano tra i 20 e 30 centimetri di neve fresca. In Alta Pusteria questo inverno è davvero infinito, visto che la prima nevicata della stagione risale al 26 agosto scorso, ovvero a nove mesi fa, i fiocchi sono poi caduti almeno una volta ogni mese, ricorda il meteorologo provinciale Dieter Peterlin. Sono stati recuperati la notte scorsa a quasi 4.000 metri di quota, nel massiccio del Monte Rosa, tre alpinisti francesi due uomini e una donna che si erano persi sul ghiacciaio a causa del maltempo. Le guide del Soccorso alpino valdostano li hanno raggiunti a piedi al colle del Breithorn e li hanno accompagnati a Cervinia, anche con ausilio di mezzi della Cervino spa. I tre sono stati visitati da un medico e sono in buone condizioni fisiche. Le operazioni di recupero sono state rallentate dal maltempo, con scarsa visibilità in quota e temperature fino a -15 gradi. Altri due scalatori dello stesso gruppo sono invece riusciti a rientrare autonomamente al rifugio Guide di Ayas in serata.

La Basilicata ora ha sete

[Redazione]

L'EMERGENZA IDRICA: MANCANO ALL'APPELLO 62 MILIONI DI METRI CUBI DI ACQUA. Cala la disponibilità, rispetto ad un anno fa, delle risorse idriche lucane. In molti distretti irrigui del Mezzogiorno d'Italia il 1 maggio è coinciso con l'inizio della stagione irrigua. E, in una nota stampa dell'Anbi, l'Associazione nazionale dei Consorzi di gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue, è scritto: "Resta positiva la situazione nelle regioni meridionali ed insulari con l'unica eccezione della Basilicata, dove mancano all'appello circa 16 milioni di metri cubi, dovuti ai minori livelli dei bacini Pertusillo e Camastra". Il tutto in un quadro di siccità non ancora del tutto scongiurata per il nord Italia e comunque di attenzione per i bacini idrici di approvvigionamento per uso irriguo. AgroNotizie riprende oggi il monitoraggio 2019 sui principali bacini ad uso irriguo e potabile del Mezzogiorno d'Italia e conferma positivamente quanto rilevato da Anbi, e in più si segnala un deficit complessivo sui bacini della Basilicata di circa 62,8 milioni di metri cubi d'acqua rispetto al 2 maggio 2018. I dati pubblicati oggi - e rilevati nella giornata di ieri, 2 maggio 2019 - sono raffrontabili quelli pubblicati lo scorso 19 marzo. Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia. Per irrigare il sud della Puglia, la Basilicata ed il nord della Calabria c'è la disponibilità idrica nei bacini della Basilicata e della Campania ancora gestiti dall'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia. Qui il fiume Sinni sbarrato forma il principale bacino lucano, quello di Monte Cotugno, dove a fronte di una capacità di 497 milioni di metri cubi d'acqua presentava nella giornata di ieri, 2 maggio 2019 una scorta da oltre 264,8 milioni di metri cubi, lontana dalla linea di massimo invaso, posta a 252 metri sul livello medio del mare, e soprattutto con meno acqua dello scorso anno, quando il 2 maggio 2018 erano presenti oltre 285,9 milioni di metri cubi d'acqua. Non di meno il volume di acqua invasata è cresciuto, se pur di poco rispetto al precedente monitoraggio AgroNotizie del 18 marzo 2019, che riscontrava una scorta da oltre 257 milioni di metri cubi. Anche altri bacini hanno meno acqua di un anno fa. E' il caso dello sbarramento sul fiume Agri, che genera l'invaso del Pertusillo: risulta in perdita di circa 36,8 milioni di metri cubi rispetto allo scorso anno. Altro bacino in crisi è quello dell'invaso Camastra che sbarrava il torrente omonimo: aveva ieri oltre 10 milioni di metri cubi d'acqua in meno rispetto al 2 maggio 2018. Nel complesso, i dieci bacini della Basilicata, incluso quello in territorio della Campania di Gonza, avevano ieri oltre 529,7 milioni di metri cubi d'acqua invasata, contro quasi 592,5 dello scorso anno. Il volume invasato il 2 maggio di quest'anno è di poco superiore a quello dello scorso 18 marzo, quando in tutti dieci bacini c'erano 515,4 milioni di metri cubi d'acqua. Ultima nota: in questo monitoraggio non è presente il valore del bacino di Genzano. Ma nel complesso, anche in questo caso, al momento la situazione non desta particolari preoccupazioni: e il monitoraggio continua. Consorzio per la bonifica della Capitanata. Nell'invaso principale tra quelli gestiti dal Consorzio per la bonifica della Capitanata, quello della diga di Occhitto sul fiume Fortore ieri, 2 maggio 2019, vi era una disponibilità di ben 210,7 milioni di metri cubi d'acqua. Mentre nella stessa giornata dello scorso anno, quando ci apprestava ad uscire dalla siccità 2017 - 2018, la disponibilità era di oltre 184,7 milioni di metri cubi. Va anche detto che il volume invasato dalla diga di Occhitto non è cresciuto molto rispetto all'ultimo monitoraggio AgroNotizie del 18 marzo scorso, quando erano già presenti 208,6 milioni di metri cubi d'acqua. L'invaso di Occhitto ha una capacità utilizzabile pari a 250 milioni di metri cubi, quindi, in teoria, non è un impianto pieno, ma sicuramente in grado di dare acqua alle principali colture irrigue del foggiano: pomodoro da industria e carciofo in testa. Non a caso sull'invaso serbatoio di Maraña Capacciotti, a fronte di una capacità di 48 milioni di metri cubi, l'acqua pronta per essere immessa nella rete irrigua era ieri calcolata in supero: 48 milioni e 211 mila metri cubi. Qualcuno in più dei 42,7 milioni dello stesso giorno dello scorso anno. Mimmo Pelagalli (AgroNotizie) -tit_org-

Puglia: maltempo, allerta. Temporalì, vento fino a burrasca e mareggiate

[Redazione]

Protezione civile, previsioni meteo5 maggio 2019 | Rubrica: Archivio, Attualità, Comunicati, Cronaca Tag: maltempo, meteo, PugliaIl dipartimento della protezione civile ha emesso per la Pugliaallerta convalidità dalle 8 di domani, lunedì 6 maggio, per dodici ore. Si prevedono precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati. Venti occidentali da forti a burrasca. Mareggiate lungo le coste esposte. Rischio: secondo lo schema di seguito, fonte protezione civile della Puglia.[IMG_20190505_164142-1024x331]

Alluvione di Sarno ventuno anni dopo: 160 morti non sono bastati a cancellare i pericoli

[Redazione]

Tra il 5 e il 6 maggio del 1998, la tragedia apocalittica si consumò in poche ore: l'area del comprensorio di Sarno fu colpita da un eccezionale evento piovoso e nell'arco di 72 ore caddero oltre 240/300 millimetri di pioggia. Due milioni di metri cubi di fango si staccarono dalle pendici del monte Pizzod Alvano, investendo i centri abitati circostanti, tra cui ospedale di Sarno, Villa Malta, che fu investito dalla frana. Sul versante orientale montano della provincia di Avellino sulle cui pendici sorge il paese di Quindici si verificarono una decina di eventi franosi, due dei quali investirono quel paese ma anche a Siano, Bracigliano, San Felice a Cancelli. L'alluvione di Sarno del 5 maggio 1998 si consumò così una delle più gravi tragedie italiane con ben 160 vittime, ben 137 morti nella sola Sarno, 11 a Quindici e 5 a Siano. Episcopo, frazione di Sarno, fu letteralmente rasa al suolo. A seguito di questi avvenimenti la Prefettura di Napoli decise di attivare una rete di monitoraggio ambientale, realizzata e installata da una società del settore, per garantire un controllo delle piogge e dei loro effetti sull'evoluzione della frana. Ventuno anni dopo, i geologi ritornano sul quel terribile evento, evidenziando che è ancora molto da fare per prevenire e contrastare i pericoli derivanti dai rischi idrogeologici. In occasione di un anniversario importante come quello di Sarno, ribadiamo l'urgenza di attuare una seria politica di prevenzione dei rischi, finalizzata ad una gestione sostenibile del territorio e alla salvaguardia della vita dei cittadini, afferma Lorenzo Benedetto, consigliere del Consiglio Nazionale dei Geologi, che ha trovato riscontro anche nella mappa del dissesto idrogeologico in Italia del 2018, tracciata dall'Ispra, che vede circa il 91% dei comuni italiani a rischio equivochi 7,5 milioni di persone che vivono in territori a rischio elevato e molto elevato per frane e alluvioni. Dati pubblicati recentemente indicano che solo nel 2018, frane e alluvioni hanno causato 38 morti e nel periodo che va dal 2000-2018 hanno perso la vita in totale 438 persone ricorda Benedetto -. Questi dati sono preoccupanti, perché dopo 21 anni dagli eventi alluvionali di Sarno e Quindici, significa che non abbiamo ancora imparato la lezione. Non si può continuare a perdere la vita per il verificarsi di fenomeni naturali. Il 2018 sia stato un anno particolarmente funesto. Basti pensare alla piena che ad agosto dell'anno scorso ha colpito le gole del Raganello in Calabria provocando 10 morti, oppure al maltempo che in Sicilia, a Casteldaccia, ha causato nove vittime, annegate per lo straripamento del fiume Milicia. La normativa emanata a seguito dell'emergenza Sarno e di altri eventi successivi (alluvione di Soverato) aggiunge Benedetto ha consentito di compiere un significativo passo in avanti in termini di conoscenza degli scenari di rischio idrogeologico dell'intero Paese, attraverso i Piani per l'Assetto Idrogeologico (PAI), redatti dalle ex Autorità di Bacino, a cui purtroppo non sono seguite azioni concrete di mitigazione e gestione dei rischi individuati. È ancora tanto da fare per determinare condizioni di sicurezza più accettabili per il rischio idrogeologico che attanaglia l'intero Paese. Dunque sarebbe importante ad esempio: approfondire sempre di più le conoscenze dei fenomeni aggiornando i PAI, attuare una corretta pianificazione territoriale per evitare di costruire nelle zone pericolose, realizzare interventi strutturali e non strutturali, presidiare e monitorare le aree a rischio e infine operare una seria e continua manutenzione del territorio. Tutte queste azioni devono andare di pari passo con la diffusione della conoscenza nella popolazione dei corretti comportamenti che occorre tenere per salvaguardare la propria incolumità in caso di frane o alluvioni, conclude Benedetto. Più informazioni su alluvione Sarno Salerno e Provincia Accedi tramite Facebook

Le previsioni meteo

Colpo di coda dell'inverno su tutta Italia: tornano freddo e piogge

[Redazione]

Le previsioni meteo Colpo di coda dell'inverno su tutta Italia: tornano freddo e piogge ROMA - Colpo di coda dell'inverno su tutta Italia. La primavera tarda ad arrivare da Nord a Sud della Penisola. A farla da padrone è il freddo accompagnato da temporali, venti forti e nevicate abassa quota. A risentire dell'aria gelida di origine artica, pronta a dirigersi verso il Mediterraneo, sono anche le temperature in netta diminuzione in questi giorni: sono infatti attesi cali di oltre 10 gradi al di sotto della norma. L'ondata di maltempo arriva dopo un inverno caldo che ha fatto registrare temperature di circa 0,40 gradi superiori alla media storica e 1/3 di pioggia in meno sullo Stivale, isole comprese. Gli sbalzi termici, con il brusco abbassamento della lancetta sul termometro, rischiano di compromettere la raccolta di frutta e verdura nelle piantagioni, segnala la Coldiretti, mentre venti forti e piogge copiose hanno sferzato la Lombardia, colpendo vigneti e serre. Cattive notizie anche per l'inizio della seconda settimana di maggio. A 'salvarsi' è solo il Nord, dove è previsto bel tempo, fatta eccezione per qualche nevicata oltre i 700-800 metri, mentre non mancheranno nubi e precipitazioni al Centro, al Sud e nelle Isole. Per quanto riguarda le temperature, l'Aeronautica militare segnala minime in calo al Centro-Sud E' un maggio al freddo -tit_org- Colpo di coda dell'inverno su tutta Italia: tornano freddo e piogge

Territorio in ginocchio

Maltempo sferza l'Italia da Nord a Sud Un morto e un disperso

[Redazione]

Territorio in ginocchio Maltempo sferza l'Italia da Nord a Sud Un morto e un disperso MILANO - Un'intensa ondata di maltempo ha investito tutta la Penisola, isole comprese, con freddo, piogge e venti forti. Le intemperie hanno colpito l'Italia da Nord a Sud causando vittime e danni. Tragedia nella riserva dello Stagnone a Marsala, in provincia di Trapani, dove un turista tedesco è morto mentre faceva kitesurf. L'uomo, da quanto è emerso dalle prime indagini, è stato investito da una raffica di vento che lo ha sollevato in aria e scaraventato su un'auto parcheggiata nelle vicinanze. Sull'episodio indaga la polizia di Stato. Anche in Lombardia pioggia e vento potrebbero aver provocato delle vittime. Non si fermano le ricerche nel Mantovano, dove un'auto con a bordo cinque pescatori è finita nel fiume Mincio Maltempo sull'Italia a Pozzolo, frazione del comune di Marmiolo. Quattro sono stati messi in salvo, mentre manca all'appello il quinto passeggero. Sono al lavoro squadre di sommozzatori e un elicottero che sta presidiando l'area dall'alto. Sempre in Lombardia, in provincia di Varese, un uomo di 75 anni, che si è allontanato alle prime luci dell'alba di domenica, risulta disperso. I vigili del fuoco, impegnati in oltre sessanta interventi in zona a causa del maltempo, lo stanno cercando in un'area boschiva del comune di Vergiate. Maltempo sull'Italia -tit_org- Maltempo sferza l'Italia da Nord a Sud Un morto e un disperso